

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno...	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno...	L. 25
id. semestre	13
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
sta di 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, tipo la firma del giornale cent. 40. — In quarta pagina cent. 30. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pioghi non s'incassano se non rispondendo.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

SCUOLE ELEMENTARI

Orediamo non privo d'interesse il dare qualche brano della relazione, e dei programmi per le scuole elementari, compilati dall'onorevole Aristide Gabelli per incarico del ministro della pubblica istruzione.

Il capitolo I in cui il relatore svolge alcune istruzione generali, comincia così:

« Il maestro deve tener presente, che la scuola ha da servire a tre fini, e dar vigore al corpo, penetrazione all'intelligenza, rettitudine all'animo, e governarsi in ogni cosa per modo, in quanto è fattibile, da conseguirla. »

Continua poi raccomandando di aver riguardo alla salute degli alunni; e suggerisce a tal uopo di lasciare, da mezzogiorno in poi, ore, o di tre in tre quarti, alcuni minuti di riposo; che l'aula sia sana ed aerata, i fanciulli puliti; e di trar partito dalla ginnastica e dal canto corale, che finora non furono, secondo il relatore, tenuti in quel conto che meritano.

Per quanto riguarda l'istruzione intellettuale, avverte che l'insegnamento deve aver di mira non tanto un certo numero di cognizioni quanto le abitudini che il pensiero acquista dal modo in cui vengono somministrate; poichè le cognizioni spesso vengono presto dimenticate mentre il modo di pensare dura tutta la vita. Raccomanda pertanto ai maestri di schivare le idee generali, che sono « sintesi premature estranee al pensiero dell'allievo e imposte a forza », e di avvezzare gli alunni ad osservare le cose in mezzo alle quali vivono, traendo da ciò argomento a sempre nuovi insegnamenti.

Noi abbiamo fin qui riassunto fedelmente il pensiero dell'onorevole Gabelli, usando per quanto era possibile le sue stesse parole: ora, trattandosi della parte propriamente

educativa, e del compito che il maestro deve disimpegnare, riferiamo testualmente le parole del relatore. Egli dice:

« Venendo alla formazione dell'animo, sarebbe da avvertire: per prima cosa, che in questa dovrebbe esser riposto principalmente l'ufficio della scuola, se non fosse che da un lato, dato lo poche ore che l'allievo passa fra le sue mura, essa di frequente non basta contro la dannosa influenza di molte famiglie, e dall'altro che l'intelligenza stessa meglio è istruita e più vi conduce. La mente più è illuminata più comprende l'utilità del vivere onesto e del retto operare. »

« Il potere educativo della scuola è proporzionato alle disposizioni d'animo, e al contegno del maestro. Egli farà ottimamente scegliendo un libro di lettura in cui non manchino i racconti morali, commentandoli e facendoli ripetere agli alunni. Ma questo esercizio non produrrà grandi effetti s'egli non avrà dentro di sé i sentimenti che vuole ispirare agli altri. Se loderà la bontà e si mostrerà maligno, se racconterà la mansuetudine e sarà stizzoso, o la gentilezza e gliportando sgarbata, o la puntualità, mancando lo giungendo tardi alla scuola, è certissimo che nessun effetto produrranno i suoi discorsi, per le ragioni appunto del metodo obiettivo, perchè i fatti penetrano nella memoria molto più a fondo delle parole. »

« Quando invece il maestro sia veramente esatto nell'adempimento dei suoi doveri, giusto, tranquillo, benevolo, sincero, e leale, può essere sicuro che queste disposizioni del suo animo traspariranno perfino suo malgrado da tutto quello che egli dirà e farà innanzi ai suoi alunni, e servirà, per quanto è fattibile, a formarli a sua somiglianza. »

La relazione ministeriale accenna poi brevemente all'insegnamento dei doveri dell'uomo e del cittadino, materia che se-

condo il relatore dev'essere contenuta entro i limiti adatti alla intelligenza dei fanciulli. Poi continua: « Non trattasi tanto di conoscere i doveri quanto di assuefarsi ad adempirli. In altri termini più che il conoscere importa il fare. » La scuola, come dev'essere un esercizio dell'intelligenza così anche della volontà. In questo veramente consiste l'educazione; perchè, se si manca al dovere, è rarissimo che vi si manchi per non aver saputo che esistesse. Quali sieno i doveri s'impara da tutta la vita che ci attorna, quello che la vita non ci dà, è la forza di soddisfarvi. Ora è appunto questa forza che bisogna far acquistare al fanciullo, esigendo senza mollezze e senza transazioni l'adempimento esatto dei doveri relativi alla sua età ed alla sua condizione. Quando egli abbia acquistato questa preziosa abitudine nella cerchia ristretta dei doveri della sua età e della sua condizione, la porterà molto probabilmente con sé nelle età e nelle condizioni successive, estendendola quasi senza avvedersene ai doveri più importanti propri di queste. » Importa moltissimo che i fanciulli non si ereditino uomini e si avvezzino alla sottomissione ed alla deferenza verso i parenti, verso i maestri, verso i maggiori di età.

« Tutto ciò venne a dire che la disciplina scolastica è lo strumento più poderoso che stia in mano del maestro, per formare nell'allievo l'abitudine di adempiere ai suoi doveri. Sopra tutto ad una disciplina tradizionale, forte e costante che va dalla reggia al tugurio, si devono gli invidiati miracoli di altre nazioni. »

« Il maestro dovrà mostrare in ogni occasione il più gran disprezzo della simulazione, dell'ipocrisia, della menzogna ed una stima grandissima della sincerità e della lealtà, lodando sommamente tutti gli atti che rivelano queste virtù, e non omettendo di far intendere quanto sia inutile,

oltresché degradante, la furberia, e come l'inganno ricada sempre presto o tardi in testa dell'ingannatore. »

« Dare ad ognuno il suo, rispettare i diritti del prossimo, astenersi da sopercchie, da malignità, da invidia e, nei limiti della propria possibilità, cercare di essere utili e giovare, ecco i sentimenti che il maestro deve studiarli d'ispirare ai suoi alunni. Tutto ciò senza esaltamenti fantastici, e sopra tutto senza mai rappresentare, ciò che purtroppo accade, spesso, l'adempimento del dovere come un atto di generosità, di virtù. »

« Questa parte della relazione finisce raccomandando al maestro di « cogliere tutte le occasioni per intondere nei suoi alunni, i sentimenti che più conferiscono al benessere civile, l'amore dell'ordine, della concordia, della tranquillità laboriosa e della socialità umana, » e dovrà far capire « senza vani improvvisi e senza insulti retorici » quanto il nostro paese abbia contribuito alla civiltà del mondo, e come sia necessario « un forte sentimento del dovere così verso la famiglia e i propri simili, come verso la patria e lo Stato ». »

Come si vede è affatto bandita qui ogni idea religiosa.

Nella parte seconda, in una nota si legge:

« L'insegnamento religioso sarà impartito secondo gli art. 2 e 4 del reg. soltanto non se ne dà programma, per rispetto alla libertà di coscienza, e perchè lo Stato è incompetente in questa materia. »

Ora domandiamo noi quale idea si potranno formare i giovinetti di un insegnamento relegato all'ultimo gradino e come tollerato, e impartito poi in che modo!

Lo Stato poi si dichiara incompetente; e sia pure; ma forsechè lo Stato è competente in grammatica? è competente in geografia? è competente in alcuna delle

Il figlio della vittima

Marta schiacciata da quanto di mano in mano andava, continuava a restare in silenzio; lacrime infocate le rigavano le guancie divenute bianche come i petali del giglio.

Patrizio ammirava il coraggio eroico del padre, che, senza perdere della sua dignità, avvilirsi, svelava a sua figlia il terribile passato della sua vita.

Ramsay dopo tratto uno straziante sospiro ed asciugatosi la fronte che stillava gelido sudore, riprese:

— Io mi sentivo perduto, Marta mia! io fremavo al pensiero di dover confessare il mio delitto per ottenere l'assoluzione... ma Dio ebbe finalmente pietà dei miei venticinque anni di angoscie; egli m'invio questo amico...

E Ramsay attirò a sé Patrizio e se lo strinse al seno; indi continuò:

— ... questo amico che mi salvò due volte la vita del corpo e che mi riconciliò col cielo; è a lui, Marta, ch'io confessai il mio peccato... è lui che versò il balsamo refrigerante sulle mie piaghe sanguinanti...

E guardate i disegni della Provvidenza! questo sacerdote che conoscete sotto il nome del padre Cipriano è il signor marchese Patrizio d'Esanades, e la vittima che cadeva sotto il mio ferro assassino era il signor marchese Guglielmo d'Esanades... suo padre!

— Dio mio! Dio mio! esclamò Marta inorridita, comprendo il volto colle mani.

Ramsay continuò:

— Finita la mia confessione egli... ebbe occasione di salvarmi la vita... come la salvò rischiando la sua per balze, per dirupi, tra le fiere e tra i masnadieri per trovare il contravveleno... egli piuttosto che tradirmi consentì a tutto, anche al matrimonio di suo cugino Giorgio con voi, figlia di un assassino. Comprendete ora la mia opposizione, al vostro matrimonio... Ma io l'ho autorizzato a parlare... ed egli... mi ha perdonato di nuovo ed ha tacito ancora... Inganniamoci, Marta, ai piedi di questo eroe della carità... egli è un angelo perduto sulla terra.

Marta cadde ai piedi di Patrizio che singhiottava.

Ramsay si era prostrato un po' più all'indietro di sua figlia.

Il missionario li rialzò ambedue, balbettando qualche parola sconnessa.

Quando Marta fu alquanto calmata disse a suo padre:

— E il mio fidanzato conosce questa storia?

— Sì, rispose Patrizio; vostro padre ha voluto che egli ne fosse informato.

— Dunque non è più un segreto!... ma sia fatta la volontà di Dio.

— Marta, io mi sono umiliato innanzi a voi! riprese Ramsay inchinandosi a sua figlia... era la più terribile esplosione ch'io potessi offrire al cielo... io l'ho compiuta e il cielo solo può sapere quello che mi è costato... ora io aspetto il vostro perdono.

— Il mio perdono! esclamò Marta get-

tandosi nelle braccia di suo padre; io pregherò per voi... per le vostre vittime.

Patrizio si avvicinò a quel gruppo pietoso e disse:

— Grazie; ed io vi benedico ambedue!

L'indomani un battello a vapore solcava il mare in direzione dell'Europa e segnava una nube vorticosa ed ondeggiante di fumo biancastro che si andava di mano in mano disperdendo alla corrente dei venti.

Alcuni coolies cinesi che erano venuti alla riva per lo scarico di alcuni legni trovarono sulla sabbia il cadavere di un Parsi vestito con una clamorosa di porpora e con indosso inestimabili valori di perle e diamanti.

Un cordone bramino a nove fili gli stringeva il collo.

Ramsay aveva venduto sua moglie sgozzata dal sacrificatore di Bowania.

Il cadavere di Algèe Mirza fu gettato ai pescicani.

Ma prima le sue spoglie avevano arricchito dodici figli del Celeste Impero.

EPILOGO

Acquabella è un grosso villaggio, di cui l'unica pretensione fu sempre di volersi far passare per una città.

Questo borgo tuttavia chiama tutte le cose con un nome di lusso.

Egli è nientemeno che la culla della casa di Savoia ed ha una storia.

Questo borgo fu preso da Francesco I, da Lestiguères, dal maresciallo di Orquy ed infine dagli spagnuoli.

Questi sono i titoli della sua celebrità.

La stretta valle d'Acquabella è cinta da alte montagne e limitata alle due estremità da colline poco elevate.

La più bassa incoronata in altri tempi dal forte castello detto dei *Carbonai* è ora chiamata il *Pian delle Capre*.

L'altra collina all'estremità opposta è dominata dal bel paesello di Montgilbert di cui sono celebri la chiesa e il campanile.

In autunno la valle che sembra un ciclopico Coliseo offre un incantevole colpo d'occhio; foreste di abeti coprono le cime delle montagne sovrastanti; i fianchi ora a dirupi, ora a sbalzi, ora a macchie; ora a cespugli offrono grande varietà di vedute; le diverse sfumature del verde si confondono col giallo grigiastro delle foglie secche che man mano ritornano alla terra per scricchiolare un momento sotto il passo del viandante e così finire per risorgere sotto altra forma con nuova vitalità e vigore.

Ma l'autunno era trascorso e l'inverno era succeduto; triste e monotono come tutti gli inverni delle valli.

La tepida primavera cominciava a far sciogliere le nevi che alimentavano così innumerevoli corsi d'acqua che scendevano limpidissimi e gorgogliando tra i crepacci del monte, tra le balze e la rupi, cadendo in molti a raccogliarsi in un bacino donde usciva un fiumicello che portava le sue acque in tributo a qualche maggior fratello.

In una bella mattinata d'aprile, due viaggiatori giunti ad Acquabella poche ore prima sul treno, salivano la strada della collina sul sommo della quale è situato il villaggio di Montgilbert.

(Continua).

varie materie che sono parte dell'insegnamento?

Evidentemente no; la competenza dello Stato si limita all'organo generale dell'istruzione pubblica, e nella parte scientifica è, per servirsi di una espressione del Bonghi, un asino.

Dunque come per ogni altra materia lo Stato la affida a chi ha titoli per insegnarla, così per l'insegnamento religioso dovrebbe affidarlo a chi ha titoli per ciò; cioè al parroco locale o a un suo delegato.

Né si venga a parlarci di libertà di coscienza, potendovi essere nelle scuole giovanetti di diversa confessione religiosa; perchè la quasi totalità degli scolari appartengono alla religione cattolica che è quella dello Stato; ed è un assurdo tirannico che per rispetto ad una impercettibile minoranza si danneggi l'immensa maggioranza; inoltre ci sono modi o facilissimi per far sì che siano rispettato le credenze di tutti.

Senza un insegnamento religioso dato seriamente nelle scuole in modo che gli scolari vedano che ha almeno tanta importanza quanto ogni altro, non si spori di avere quella scuola educatrice che è nelle aspirazioni dell'on. Gabelli.

Pur troppo il fatto il comprova con quotidiana e triste esperienza.

(Dal Cittadino di Genova).

Un buon ricordo

Torna a proposito ora più che mai ricordare ciò che di Roma scrisse Massimo d'Azeglio:

« Bisogna confessare che Roma, oggi lasciò scritto, la città eterna, per quanto a questo titolo la ragione sorrida, sembra fatalmente meritare il suo nome... Le dinastie succedono alle rivoluzioni, le rivoluzioni alle dinastie. Nelle antiche roggie europee oggi un principe di antico sangue, domani un oscuro tribuno. Ma l'antica dinastia di San Pietro, sono or ora due mila anni, è sempre in Roma e domina la cristianità o dalle tenebre delle catacombe o dagli splendori del Vaticano... Che vuole il mondo da secoli, ora gittandosi furioso su Roma per isbrantarla, ora cadendo ai suoi piedi, sbigottito del suo ardimento ed offrendole il suo sangue ed i suoi tesori? Chi può spiegare questo fatto unico nella storia? Io non certamente e mi contento di ripetere che Roma merita veramente il nome di CITTÀ ETERNA. Roma, ci si creda o non ci si creda, esercitò sin qui ed esercita ancora un fascino sui cuori e sulle immaginazioni di tutta la terra. Se cade Firenze, Napoli, Milano, il mondo appena si volge, poi riprende la sua vita: se cade Roma, l'umanità se ne turba. »

LA SPIEGAZIONE DI BISMARCK

Ecco alcune parole della ufficiosissima *Kölnische Zeitung*, parole che il telegrafo, pur occupandosi di questo articolo, si è guardato bene dal riferire, le quali sono una chiara spiegazione del movente del viaggio imperiale.

« Non si può, né si deve negare, che la Germania riconosca l'attuale situazione del regno d'Italia, adunque anche il possesso di Roma; ma i patrioti italiani trattano le cose con vista ben corta, ora sostengono che il viaggio dell'imperatore tedesco voglia significare la conferma d'Italia nel possesso della sua capitale.

« Solo un completo disconoscimento dei principii direttivi della politica tedesca può dar luogo a tali concezioni o attribuire all'imperatore di Germania facoltà che non gli competono e cui egli non agogna. La visita dell'imperatore Guglielmo in Roma vale come quella di Vienna, una visita all'alleato di Germania; è la riconferma ed il sigillo della fratellanza dei due popoli; mentre in pari tempo coglie l'imperatore l'occasione di presentare al Pontefice Leone XIII il tributo di stima, al quale appunto l'attuale Capo della cristianità cattolica ha ampio e ricco diritto. »

La vita intima dell'imperatore

La Lombardia di Milano ha questi particolari sulla vita intima dell'imperatore a Roma:

Ogni mattina re Umberto — anche per conto della regina — manda un ufficiale d'ordinanza alla porta dell'appartamento dell'imperatore di Germania per chiedere le notizie della sua salute.

L'ufficiale è introdotto dal dottor von Lueanus, consigliere intimo del Gabinetto dell'imperatore.

Nello stesso tempo due ufficiali del seguito dell'imperatore partono dal suo appartamento per recarsi agli appartamenti reali, dove uno si dirige all'altanto di campo del re, e l'altro a madama Antoinetta, camerista della regina, per chiedere notizie della loro salute.

L'imperatore ha alla sua porta due corazzieri in tenuta di Corte — cioè con gambali alti, calzon bianchi, elmo con criniera, giubba con alamari, senza corazza, o moschetto colla baionetta.

Nella prima sala sono di servizio due suoi aiutanti di campo ed il colonnello Aprozio, assegnatogli dal re.

Nella seconda sala sono pronti agli ordini due camerieri tedeschi in *riding coat* nera a grandi petti rovesciati, calzoni bianchi, cordoni rosso-neri sul petto e sul braccio e cravatta bianca.

Nella camera dell'imperatore hanno accesso libero solo il ministro e segretario di Stato Herbert Bismarck, il Gran maresciallo della Corte von Liebenau e il generale medico e medico personale dell'imperatore, professore Leuthold.

Tutte le mattine, all'arrivo della posta e dei telegrammi, l'imperatore e Bismarck fanno lo spoglio della corrispondenza, e poi lavorano insieme qualche ora. Il servizio speciale è tutto telegraficamente.

Guglielmo detta rapidamente alcune lettere le quali vengono raccolte dallo stenografo, indi, tradotte, passano a Bismarck il quale le presenta all'imperatore che le corregge per farle ricopiare, oppure le firma.

Due volte al giorno avvengono comunicazioni telegrafiche tra Guglielmo, l'imperatrice e Bismarck.

Il conte Giannotti, gran cerimoniere reale, e il generale Pasi, primo aiutante di campo del re, hanno ugualmente libero accesso presso l'imperatore il quale lo fece espressamente sapere, ma non ne approfittano.

L'imperatore quando è in casa fuma continuamente delle sigarette delle quali se ne sono portate delle casse a Roma.

Queste sigarette sono fabbricate ad Amburgo. L'involucro è giallo. Sono eccellenti. Così almeno dicono coloro che le hanno fumate.

L'imperatore ne offre a tutti coloro che vengono a trovarlo.

Egli fuma continuamente; perfino scrivendo, nonché mangiando, tra le varie portate.

Naturalmente non fa questo, ai pranzi di etichetta.

Prende spassissimo del the; beve poca birra e meno ancora vino.

Legge poco. Ha ancora abitudini e gusti giovanili.

ITALIA

Genova — Avvelenamento coi funghi. — Il Cittadino scrive:

« Quando si dice badate ai funghi, state attenti di non rimanere avvelenati, pare si esageri. Qualcuno dirà: Già questi giornalisti ne hanno delle minicherie. Eppure i fatti, pur troppo ci danno sovente ragione. Vedete, non più tardi di venerdì sera, a Savona, il dott. cav. Andrea Aonzo veniva in tutta fretta chiamato presso la famiglia del signor Lazzaro Zino, composta di 7 persone, tutte con sintomi di avvelenamento per aver mangiato a cena dei funghi.

« Vennero apprestate loro immediatamente le cure dell'arte, ed ora tutti gli ammalati trovansi fuori di pericolo. »

Milano — Sull'andata di Guglielmo a Roma. — La radicale Lombardia pubblica un dispaccio da Roma, in cui, fra le altre cose, è detto:

« Destò molta e spiacevole impressione l'articolo della *Kölnische Zeitung* nel quale alcuni giornalisti tedeschi mi dissero di aver riconosciuto lo stile del principe di Bismarck di cui la *Kölnische* è l'organo... »

« L'articolo suaccennato sconsiglia gli italiani di farsi illusioni che la visita di Guglielmo significhi conferma del possesso di Roma.

L'articolo è commentatissimo. »

ESTERO

Africa — La futura carestia in Egitto. — Apprendiamo da un dispaccio dal Cairo al *Times* come l'estensione fra quella città ed Assuan, che non sarà coltivabile l'anno prossimo, causa la mancata piena del Nilo, sarà di 250,000 acri; ciò diminuirà la tassa sui terreni di sette milioni e mezzo di franchi. Quanto alla perdita per il paese, nel 1877, una piena meno bassa di quella dell'anno presente, cagionò un danno di circa trenta milioni di franchi, senza contar la perdita di vite. Quest'anno non si avrà altrettanto istura, essendo stato migliorato il sistema di amministrazione; pure la situazione finanziaria sarà assai difficile. La raccolta del cotone apparisce migliore, ma le piante soffrono per la guazza.

Francia — Libri gialli. — Nel consiglio dei ministri l'on. Goblet, ministro degli affari esteri, ha annunciato ai suoi colleghi che farà distribuire due Libri gialli alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il primo di essi è relativo agli ultimi negoziati concernenti il trattato di commercio coll'Italia.

Il secondo contiene tutti i documenti che si riferiscono alla conferenza internazionale sugli zuccheri.

Un miliardo per la guerra. — Il ministro della guerra ha finalmente fatto conoscere la somma che vuole per materiale e per le fortificazioni; più d'un miliardo! Freycinet sottopose il progetto a Ribot, relatore del bilancio straordinario della guerra; e Ribot lo comunicò alla commissione nella giornata di ieri.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio provinciale di Udine

Il r. Prefetto della provincia di Udine veduta la deliberazione 15 ottobre corr. della deputazione provinciale n. 4769; veduti gli articoli 151 e 167 del r. decreto 2 dicembre 1886 n. 3352;

Decreto

Il consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di Lunedì 29 ottobre 1888, alle ore 10 e mezza antimeridiane nella grande sala del palazzo degli uffici provinciali, per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati.

Affari da trattarsi

In seduta privata

1. Domanda del sig. Franceschini Pietro direttore degli uffici d'ordine per essere collocato nello stato di permanente riposo.
2. Sulla nomina del sig. Presani Giuseppe a vice segretario dell'ospedale di Udine coll'incombenza del servizio per i mentecatti dell'ospedale e delle succursali, ed eventuale approvazione della sua nomina di tesoriere dell'ospedale stesso.

In seduta pubblica.

3. Nomina di due membri del consiglio di statistica.
4. Proposta relativa al catasto accelerato, giusta la legge 1° marzo 1886, e piano finanziario relativo.
5. Riforma dello statuto per gli esposti.
6. Conto consuntivo 1887 dell'amministrazione provinciale.
7. Racconto morale della deputazione provinciale per l'anno 1887-1888.
8. Bilancio preventivo 1889 dell'amministrazione provinciale.
9. Provvisoria di fondi per pagare le ultime rate alle imprese costruttrici del ponte Cellina.
10. Prelevamento di L. 5960,68 dal residuo mutuo a disposizione della provincia a saldo contributo provinciale per la ferrovia Portogruaro a Cassara.

11. Parere sulla determinazione dei confini per la frazione di Timau ed il rimanente comune di Paluzza.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale la deputazione provinciale negò al comune di Villa Santina di concorrere nella spesa per le opere di difesa contro il torrente Degano.

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale la deputazione provinciale accordò al municipio di Udine la facoltà di attraversare la strada Pontebbana con una tubulatura di ferro per introdurre l'acqua potabile di Obiavria.

14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale fu espresso parere favorevole per la concessione del sussidio governativo per il ponte sul Cormor fra Tricesimo e Colloredo di Montalbano.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, colla quale fu accolta la domanda di Boschetti Giuseppe per attraversare la strada Pontebbana con una condotta d'acqua.

Onorificenza

Leggemmo con piacere che il sig. Giuseppe Manzini fu premiato con menzione d'onore all'esposizione di Londra, per i suoi oggetti didattici presentati; fra cui conosciamo il *Valdeuscum* per i docenti. Le nostre congratulazioni all'infaticabile signor Manzini.

Ringraziamento

Nella circostanza del sofferto incendio scoppiato nella mia casa, con l'animo commosso dai sentimenti della più alta riconoscenza sento il dovere di porgere i miei più sentiti ringraziamenti per la pronta concorrenza, premura, prestazione che si prese tutto il paese di Palazzolo al primo tocco della campana, ed in specialità si distinsero i signori Rev. Don Giovanni Mauro cappellano, Duoso Luigi segretario municipale, Fantini Gio. Batta fu Angelo, i fratelli Giuseppe e Vittorio Bertoli, i fratelli Luigi e Pietro Rabro, e Buratti Bonaventura, che molto (dico) si prestarono per l'estinzione dell'elemento che minacciava estendersi e distruggere.

Devo pure ringraziare di cuore il signor Antonio Fabris di Udine Agente Principale e Procuratore della rinomata e rispettabile Compagnia d'assicurazione della Paterna che pronto all'avviso speditogli si trovava sopralluogo, con puntualità stimava liquidava, ed integralmente pochi giorni dopo pagava con piena mia soddisfazione; ciò serva d'esempio d'appoggiarsi a buone, accreditate e vecchie Compagnie d'assicurazioni.

Bertoli Benedetto.

Incendio

Il giorno 15 a Lusevera scoppiò un incendio nella casa di proprietà Mizza Giuseppe. Alimentato dal vento si comunicò nella casa finitima e di altro proprietario. Il suono delle campane raccolse circa un 300 persone e, coll'acqua che era portata, si poté presto domarlo.

Il danno è circa di 2000 lire, i fondi non erano assicurati.

Dall'Osservatorio Meteorologico di Sauris.

Sauris, 13 Ottobre 1888.

La principale raccolta in Sauris. — Dopo diversi giorni di pioggia, abbassata la temperatura fino a -0.9 centigr. il giorno 8 corrente bloccava la neve come in pieno inverno. Qui ne cadde per 137 mill. ed arrecò molto danno a quelle biade, che, non furono ancora tagliate e da una parte del guaine che non si giunse a raccorre. In *Festons* e *Riada* a circa 1800 metri sul livello del mare si misurarono da 50 a 65 centim. di neve, in Monte Pura 30-35 cent. a Sauris di Sopra 20-22 centim. Le valanghe cadute nei giorni seguenti asportarono solo sui prati di Sauris di Sotto 27 mede di fieno; il danno è molto grave in sé stesso, perchè molto fieno va perso; ed è più grave anche la carenza dei foraggi. Non minor danno arrecò la neve in Forni di Sopra e di Sotto al sargo ancora immaturo ed esteso la sua infuusta mano anche alla campagna d'Ampezzo e giù fin nei pressi di Socchieve. L'er l'altro si ebbe gelo, oggi solo brina.

Approssimandosi la stagione invernale, vien da sé ad occuparsi della neve, che speriamo non voglia essere così abbondante come l'anno scorso. Se qualcuno qua e là nell'alto Friuli volesse prendersi la briga di misurarla, mi farebbe un piacere a comu-

nicarmi i dati almeno mese per mese. Si gode franchigia postale.

Oggi 14 nevio prima di mezzogiorno, millimetri 1.5.

Il Direttore dell'Oss. Meteor.

Avviso di concorso

Scuola pratica di agricoltura per la provincia di Udine nell'istituto Stefano Sabatini in Pozzuolo del Friuli.

Da oggi a tutto il 31 corrente è aperto il concorso per 5 posti gratuiti e 5 paganti ed eventualmente per altri 3 posti paganti e 1 gratuito nel convitto di questa scuola.

Art. I. — Condizioni essenziali per l'ammissione, tanto degli allievi gratuiti, che dei paganti, sono:

1. Domicilio almeno da cinque anni nella provincia di Udine;
2. Età non minore di 14 e non maggiore di 16;
3. Sana costituzione fisica;
4. Istruzione pari a quella della seconda classe elementare;
5. Buona condotta morale del giovane aspirante e della famiglia, a cui appartiene;
6. L'aspirante allievo produrrà, colla relativa domanda scritta di proprio pugno, i documenti qui indicati, cioè:

a) Fede di nascita;

b) Certificato medico di subita vaccinazione o vaiuolo, e di sana costituzione fisica accompagnata da assoluta resistenza ai lavori campestri;

c) Attestato degli studi percorsi;

d) Attestato del sindaco comprovante la buona condotta morale dell'aspirante e l'onestà della famiglia, cui appartiene;

e) La presentazione dei detti documenti sarà fatta dal concorrente in persona alla direzione della scuola in Pozzuolo del Friuli;

f) Per gli allievi paganti dovrà inoltre prodursi garanzia del pagamento della retta per l'intero triennio.

Art. II. — Ad allievi gratuiti potranno aspirare tutti i giovani che, avendo i requisiti specificati nel precedente articolo, dimostrassero inoltre di appartenere a famiglia povera e contadina. — Anche per i posti paganti, attesa l'indole e l'ordinamento dell'istituto, a parità delle altre condizioni, vengono preferiti i figli di contadini e di contadini.

Art. III. L'ammissione definitiva ad allievo della scuola verrà dal consiglio dichiarata dopo tre mesi di prova, e dietro l'esito di un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

Art. IV. — Non sarà fatta distinzione veruna nel trattamento interno degli allievi sia gratuiti, sia paganti; ed il vestito sarà contadinesco ed eguale per tutti, secondo il modello approvato dal consiglio d'amministrazione.

Art. V. — Le famiglie dei paganti dovranno corrispondere la retta annua di lire 180 in tante rate bimestrali anticipate.

Art. VI. — La scuola provvede, tanto per i posti gratuiti che per i paganti, a tutte le spese necessarie per vestito, calzatura, biancheria; fornisce il letto colle relative coperte e lenzuola; somministra i libri ed oggetti scolastici e di cancelleria. I danni recati per incuria sono a carico della famiglia.

L'allievo usa e conserva quanto riceve, ed alla sua partenza dall'istituto ogni cosa rimane proprietà dell'amministrazione.

E' obbligo dei giovani ammessi, di uniformarsi a tutte le prescrizioni indicate nei regolamenti dell'istituto, che potranno essere trasmessi a richiesta, e di attendere con diligenza ai lavori campestri ed agli studi.

Essi dovranno recarsi in convitto nel tempo che sarà loro indicato dalla direzione della scuola. Giunti in convitto subiranno una speciale visita medica, in seguito al risultato sfavorevole della quale potranno essere rimandati in famiglia.

Dato a Udine, dalla sede del consiglio amministrativo, li 13 ottobre 1888.

IL PRESIDENTE

* GIO. MARIA ARCIVESCOVO
Il direttore
LUIGI PROF. PERRI

Importazione in Tirol

La Luogotenenza di Innsbruck pubblica la seguente notificazione:

Essendo, giusta i bollettini sanitari, estinta l'afra epizootica e zoppina nelle limitrofe provincie venete ed essendo detto morbo prossimo all'estinzione nella provincia di

Brescia, viene con ciò revocato il divieto d'importazione dall'Italia nel Tirol degli animali ad unghia fessa destinati al commercio.

Ciochè si notifica coll'osservazione che tuttora restano in vigore le disposizioni portate dalla notificazione del 21 marzo 1888 n. 4902, relativamente al controllo veterinario al confine degli animali ad unghia fessa provenienti dall'Italia e Germania.

Le spine ventose

dette così dagli antichi medici e volgarmente note sotto questa denominazione, costituiscono croniche infiammazioni articolari che compromettono la vita o lasciano impedimento nel moto per le gravi conseguenze della carie e delle suppurazioni interne o esterne delle articolazioni. La causa che le produce e le mantiene, risiede nella discrasia del sangue, che abbisogna di una buona cura purificativa e costante, oltre le operazioni chirurgiche. Anzi queste non ottengono l'intento senza la contemporanea amministrazione dei rimedi correttivi. Concorrono gli speculatori di guadagno, nell'annunciare strepitosamente o questo, ora quel farmaco sotto varia forma; privi di ogni valore e spesso capaci di peggiorare lo stato degli infermi per le micciole di sostanze nocive all'organismo. Il solo che da oltre 20 anni abbia raggiunto lo scopo evidente della guarigione è lo sciroppo di Parigi, unito ad altri succhi vegetabili, scoperti dal Chimico Dott. Giovanni Mazzolini che sotto la sua direzione si prepara nel suo grandioso laboratorio chimico in Roma.

Utile deposito in Udine alla farmacia Comessati.

Diario Sacro

Giovedì 18 ottobre — s. Luca ev.

Bologna, 9 agosto 1888.

Dichiaro io sottoscritto d'aver in due circostanze adoperato il Balsamo del sig. capitano Casarino B. Sasia e con risultato favorevolissimo. Furono sopra un'estesa piaga alla metà destra del petto di un giovanetto e causata da profonda abbruciatura con scopertura di porzione, in alto, del gran pettorale; nell'altra si trattava di una piaga varicosa nella gamba sinistra di una donna attempata, e che aveva resistito a varie cure precedentemente praticate.

In fede mi firmo.

Cav. Ferdinando P. Verardini

Firenze, 16 luglio 1888.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

Il sottoscritto, libero docente di pediatria presso il regio istituto di studi superiori di Firenze, dichiara di avere sperimentato l'Emulsione d'olio di fegato di merluzzo agli ipofisiti di calce e di soda preparata dai signori Scott e Bowne, e di averla trovata facile ad essere amministrata ai bambini, e da questi tollerata.

Dichiaro infine di averla trovata utile nella rachitide e nella acrofolia.

Dott. PIETRO CELONI

Specialista per le malattie dei bambini.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 16 Ottobre.

Sono tutte false le versioni dei giornali intorno al colloquio fra l'imperatore e il conte di Bismarck. Nessuno ne sa nulla.

Tutti i sovrani, meno la regina, sono partiti stamane alle otto e un quarto per Napoli. Dal Quirinale alla stazione erano disposti due corroni militari. Era presente poca folla che applaudì.

L'Osservatore Romano dichiara essere falso che il custode e i padri di Terrasanta abbiano domandato e ottenuto il protettorato italiano per le loro scuole.

Ieri fu sequestrata l'Emancipazione perchè parlava degli arresti politici, nei quali è compreso il suo direttore. Una perquisizione fu operata negli uffici del giornale.

Dubole la Borsa, colla Rendita in ribasso. Fatto notevole, che contrasta troppo col trionfo politico della venuta di Guglielmo a Roma.

NAPOLI, 16

I sovrani furono continuamente, entusiasticamente applauditi lungo il percorso nell'andata e nel ritorno. Anche Crispi e Bismarck furono acclamati.

Alle ore 6 è incominciata l'illuminazione della città.

La piazza del Plebiscito e la piazza del municipio sono vaghissime. La circolazione è difficilissima causa l'immensa folla a piedi e in carrozza.

Alle ore 8 1/2 la mandolinata napoletana avanti la reggia viene assegnata da duecento professori a il grande concerto delle undici musiche militari nella piazza del Plebiscito diretto dal maestro Ascolese.

I concerti suonano pure nelle altre piazze.

Alle ore 8 e mezza serata di gala a S. Carlo.

I giornali rilevano la grandiosità dell'accoglienza. Circa duemila persone affollano in via Toledo ed in piazza del Plebiscito, mentre continua il concerto di bandiere militari. I sovrani alle ore 9,25 si presentarono al balcone e vi restarono a lungo salutati da continui e fragorosi applausi.

Il codice penale al Senato.

I fogli liberali annunziano che la commissione del Senato per il codice penale ha terminato a Firenze i suoi lavori. Entro il mese verranno stampate le relazioni che saranno affidate ai senatori Pessina, Canonico, Costa e Puccioni.

Il codice penale si iscriverà all'ordine del giorno alla riapertura del Senato.

La revisione in Francia.

Lo scrutinio sul rinvio del progetto di revisione della Costituzione all'apposita Commissione esistente — rinvio chiesto dal Governo — diede questo preciso risultato: voti favorevoli alla proposta governativa 299; contrari 167. Naturalmente i primi voti appartengono tutti a repubblicani; dei contrari, 151 sono di destra, dieci appartengono al Centro, e sei sono di boulangisti.

Fascio italiano.

A Cremona è stato assolto il parroco di Oava Trezzi che dalla prefettura era stato denunciato per processione abusiva fatta contro il divieto della prefettura stessa. La sentenza fu fatta in favore del parroco e severa per l'autorità prefettizia di Cremona. Figurasi il furore dei frammassoni e il naso del prefetto! — Alla Spezia stamattina in molti canti della città furono scritti i seguenti moti: «Viva la Francia! Viva la Repubblica! Abbasso la trippice alleanza! Viva l'unione dei popoli! abbasso i re». — Un treno della ferrovia ridotta Napoli-Baiamo deragliò, presso Napoli. Vi sono otto feriti, dei quali uno gravemente.

Fascio estero.

Da Londra 16: Il Times ha da Zanzibar. L'equipaggio d'una barca che recava bandiera francese oppose resistenza armata agli agenti della compagnia tedesca dell'est africana che volevano visitarla al suo arrivo a Doressalam e controllare le carte. Un distaccamento degli equipaggi della *Merve* andò a bordo e vi avrebbe scoperto un certo numero d'indigeni che si sospetta essere schiavi. I tedeschi misero il sequestro sulla barca. Il console tedesco parlò onde procedere ad una inchiesta. — Da Zanzibar 16: Risulta dall'inchiesta sui cadaveri dei tre disertori tedeschi che le mutilazioni sarebbero dovute ad una pratica di feticismo, non d'antropofagia. — Da Parigi 16: Al consiglio dei ministri Viette annunciò che il raccolto dei vini si avvicinerà ai 40 milioni di ettolitri. — Da Londra 15: Cinquemila operai minatori a Westbrough decisero di mettersi in sciopero domani.

TELEGRAMMI

Parigi 16 — La Camera discusse il progetto sui fallimenti e ne approvò i due primi articoli tendenti ad accordare la liquidazione giudiziaria ai debitori che la chiederanno entro dieci giorni dalla cessazione dei pagamenti. La seduta è tolta.

Parigi 16 — Goblet presenterà quanto prima alla Camera un progetto per il regime doganale in Tunisia.

Bruxelles 16 — La banca Nazionale rialzò lo sconto al 4 per cento.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 ottobre 1888	0.9 ant	0.3 p	0.9 p
Barometro ridotto a 16, alto metri 116.10	749.8	742.3	745.5
Umidità relativa	88	34	40
Stato del cielo	saremo	saremo	saremo
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Velocità chil.	0	0	0
Termom. centigrado	11.2	12.1	13.0
Temperatura mass. 15.7	Temperatura minima all'aperto — 3.3		
min. 5.0			

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.43 M. (p.m. 12.50)	5.10	10.10	—
Cormons (ant. 2.50 (p.m. 3.50)	7.51	11 M.	—
Pontebba (ant. 5.50 (p.m. 4.20)	7.44 D.	10.30	—
Cividale (ant. 8.31 (p.m. 1.30)	10.20	—	8.45
S. Giorgio (ant. 6. — di Nogar (p.m. 3.48)	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (ant. 2.30 M. (p.m. 3.30)	7.35 D.	9.55	—
Cormons (ant. 1.11 (p.m. 12.50)	10. —	8.03	—
Pontebba (ant. 2.10 (p.m. 1.30)	10.09	—	—
Cividale (ant. 5.40 (p.m. 12.38)	9.50	8.14	—
S. Giorgio (ant. 8.21 di Nogar (p.m. 6.09)	—	—	—

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

GRANDE DEPOSITO

DI

FORMAGGIO DI MONTASIO

Presso la Ditta FRANCESCO CEDARO in CREMONA trovasi un copioso deposito di eccellente Formaggio di Montasio, tanto da tavola come da conserva, a prezzi convenientissimi.

Per maggiori indicazioni rivolgersi alla Ditta suddetta.

PANCHI DA SCUOLA

SISTEMA MODERNO

PREMIATO DAI CONGRESSI PEDAGOGICI

Si vendono di seconda mano, usati, ma in ottimo stato. Ogni pancha, con sedere unito, serve per due alunni.

Sono pure vendibili le relative cattedre per gli insegnanti, e cavalletti e tavole verniciate e rigate a prescrizioni per le scuole elementari.

Per l'acquisto rivolgersi all'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano, Udine, via della Posta n. 16.

FABBRICA DI ORGANI

LITURGICI E COMUNI

Nell'interesse dei M. M. R. R. Parrocchi e fabbricieri, il sottoscritto avverte che eseguisce qualunque lavoro in qualunque proporzione, a uno o più manuali secondo il sistema voluto dalla sacra congregazione dei riti.

Assume inoltre qualunque riparazione a prezzi da non temere concorrenza.

Per informazioni rivolgersi a M. R. don Corrado Missio in Ramanzacco.

ZORDAN ROMANO

fabbricatore d'organi

VICENZA — THIENE

In COLTRANO

Il più bel successo dei nostri giorni

Timbro melanofotografico brevettato

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualunque persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un'elegante gingillo, e la sua durata è senza limite.

Inviando lire 8.50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'Ufficio Annunzi Il Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

STAGIONE ESTIVA

WEIN-PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente vino bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro a 15 centesimi), e spumante come il Champagne. Stante la sua incontestabile proprietà igienica, molte famiglie lo adottano per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e migliorare il vino d'uva ordinario.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.
Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.
Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».
Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.



È l'unico e più pericoloso dei denti, quasi la putrefazione viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'infiammazione. La particella di olio che rimane fra i denti si può togliere facendosi lo spazzolino, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellente, ed infallibile anche per liberare i denti dal loro ingombro, e per guarire il dolore e l'infiammazione dei denti stessi. È antiseptica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alto e alla freschezza.



Fiascone L. 1,50 — e 3.
Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ERNIE

Tutte le ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antieritaria esterna, preparata dal Professor Spertini — in dodici anni di prova e migliaia di felici guarigioni. Cura completa L. 19.
Unica depistata per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.



REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, e incisi, e con dotature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono vari Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — essi vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via della Poste, 16 — Udine

EMULSIONE

SCOTT

Emulsione di Merluccio
CON
Iposofiti di Calcio e Soda

« tanto grato al palato quanto il latte »
Possiede tutto le virtù del « Olio Crodo di Fegato di Merluccio », più gradevole degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce l'Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e il Raffreddore.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricchissima del medicale, è di odore o sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati.
Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK



RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA NUOVA YORK e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi Josef Strasser in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in Milano.

Alto là, Passeggier...!

Alto! Si vende auto agli animali bipedi che s'occupano di Sport, di corse o velocipedi, che da oltre sei anni si pubblica in Torino un periodico monstre, un giornale... divino, che tratta di sport nella parte primaria senza lasciar neppure la parte letteraria con splendidi disegni in cromolitografia, che non ne farò visti uguali in fede mia. Chi vuol sapere il nome di questo gran giornale sappia che è « LA RIVISTA » (*) e che è settimanale in quindici, spettacolo nuovo, mai visto e sorprendente, val dieci lire misere all'anno solamini!! Che più? Per dimostrare che la reclame è questa se ne spedisce gratis un numero a richiesta... Orsù dunque correte, scrivete in Corso Umberto, quindici, piano terreno: l'Ufficio è sempre aperto.

(*) LA RIVISTA VELOCIPEDISTICA — Torino. — Le associazioni si ricevono anche presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Poste, n. 16.

APPARATI SACRI

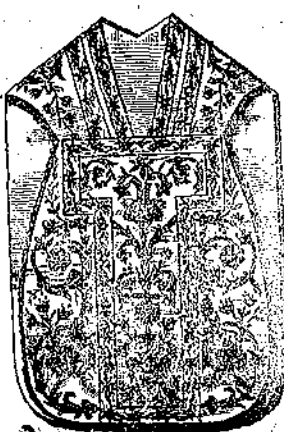
URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stufferi)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande ampiezza ed assortimento, e della moderata dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa splendida clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.



PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Sapòni da toilette, per rendersi morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amantina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridire e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegare rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO



LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante impareggiabile per lucidare la calzatura senza doverne le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scabbie, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1,50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

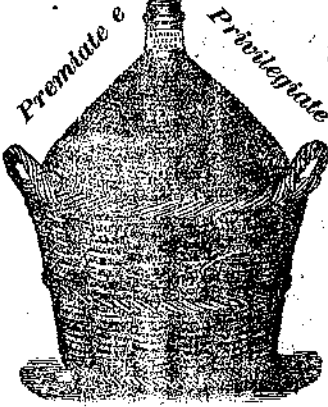
Acqui (Emilia)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI e DI LUSSO

dei rinomati vigneti mantovani garantiti di pura uva



DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, bottiglie

Adottato dal R. Governo per tutte le Scuole

Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4

» 15 » 3,50 » 45 » 5

» 25 » 5,50 » 55 » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure

strate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconti a convenire.

	in casse di 24 bott.	in damig. e fusti cadauna ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	200
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	48
Chiaro passito	18	100
Barbora fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fine	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — Pagamento per contanti.
La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi prezzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

Tip. Patronato Udine